

Arresti ad Altamura e Gravina di Puglia

Data: 8 aprile 2018 | Autore: Luigi Palumbo



BARI, 4 AGOSTO – In flagranza di reato nell'ambito di servizi di controllo del territorio predisposti nel fine settimana, i carabinieri di Altamura hanno eseguito 3 arresti. [MORE]

Nel centro di Altamura, una pattuglia del Nucleo Radiomobile ha intercettato una Fiat Punto a bordo della quale, durante la perquisizione, sono stati rinvenuti vari attrezzi da scasso.

Un 36enne e un 29enne entrambi pregiudicati, a bordo della vettura, non sono stati in grado di motivare la loro presenza sul luogo ne tantomeno la cagione per cui erano in possesso degli strumenti da scasso.

Uno dei due è risultato essere gravato dal provvedimento di Sorveglianza Speciale di PS, misura che obbliga l'assoggettato a non uscire dal luogo di residenza senza autorizzazione da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Oltre ad essere stati entrambi denunciati per possesso ingiustificato di attrezzi da scasso, e l'altro per contravvenzione al provvedimento di "sorveglia speciale", è stato eseguito per entrambi l'arresto in flagranza di reato.

I carabinieri di Gravina in Puglia, invece, coadiuvati dai colleghi del Nucleo Operativo della Compagnia di Altamura, nell'ambito dei controlli straordinari del territorio che nei giorni scorsi ha altresì visto impegnato un elicottero, hanno proceduto all'arresto in flagranza di reato di due soggetti del luogo, un 34enne pregiudicato ed un insospettabile 52enne, incensurato.

Nel corso delle perquisizioni eseguite, sia nelle abitazioni che nei garage, i militari hanno rinvenuto e sequestrato complessivamente circa 100 grammi di cocaina e 225 grammi di marijuana pronte per essere immesse sul mercato, nonché un bilancino di precisione e diverso materiale necessario al taglio e confezionamento.

I due, pur ammettendo le loro responsabilità, non hanno fornito ulteriori elementi sulla provenienza dello stupefacente pertanto, al termine dell'attività, sono stati arrestati con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente ed associati al carcere di Bari.

